Anno XXXII — Lunedì 31 Gennaio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 26

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

La situazione internazionale comincia a ingarbugliarsi; a ciò hanno contribuito i discorsi dei ministri inglesi ed ora vi contribuisce il duello giornalistico ingaggiato fra la stampa inglese e la stampa russa.

In Inghilterra, ove la stampa è perfettamente libera, i giornalisti esprimono quasi sempre la loro opinione senza ricevere l'imbeccata dal governo; ma non così può dirsi dei giornali russi, i quali specialmente per quanto riguarda la politica estera, non dicono verbo che non sia direttamente o indirettamente ispirazione ufficiosa.

Il tuono altezzoso verso l'Inghilterra assunto dalla stampa russa fa sorgere timori non del tutto infondati, poichè si ricorda le polemiche del giornalismo che precedettero la guerra di Crimea.

La stampa russa aveva assunto un tuono molto aggressivo anche nella primavera del 1885, quando ferveva la polemica per la questione del Pamir, il famoso territorio — cuscino posto fra l'Afganistan e i possedimenti russi nell'Asia centrale.

Ora il pomo della discordia sta nella Cina, e la questione minaccia di farsi grossa.

L'occupazione di Porth Arthur ha impressionato la suscettibilità inglese, che ora viene ancor maggiormente eccitata dal fatto che la Russia si oppone a che il prestito che vuole fare il governo cinese, venga contrattato in Inghilterra.

La fierezza brittanica si sente toccata sul vivo, e uno dei ministri inglesi ha già apertamente dichiarato che l'Inghilterra sarebbe disposta ad accettare la guerra piuttosto che ne abbiano a soffrire i suoi interessi economico-commerciali.

L'avanguardia dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente asiatico è il Giappone, che non ha mai disarmato dopo la sua vittoriosa guerra combattuta contro la Cina, e che ora aumenta di nuovo i suoi armamenti.

Se le ostilità fra l'Inghilterra e la Russia si rendessero inevitabili, il terribile duello non rimarrebbe probabilmente circoscritto a queste due Potenze e al Giappone, ma esso prenderebbe vaste proporzioni.

Non si può però prevedere come si aggrupperebbero i diversi Stati, se realmente avesse a scoppiare la temuta conflagrazione.

—

Anche la questione dell'Oriente europeo e della Turchia torna a farsi minacciosa.

Le tergiversazioni del *Concerto* hanno finito con il disgustare tutti: i greci, candiotti e turchi.

La proposta di mettere il principe Giorgio di Grecia come governatore di Candia, presentata dalla Russia e accettata da tutte le Potenze è, naturalmente, accolta con entusiasmo dai candiotti, e accomoda alla Turchia; ma le Potenze non sanno o non vogliono imporsi al sultano.

La nomina del principe Giorgio sarebbe il prodromo dell'annessione dell'isola; ciò comprende la Turchia che cerca ogni mezzo per evitare la nomina.

Tristi e allarmanti sono le notizie che giungono dall'Armenia. Il governo turco non ha attivato nessuna delle riforme promesse, e ha cominciato invece una nuova e feroce persecuzione contro gli armeni, che vengono carcerati a centinaja e centinaja e poi uccisi!

Gl'infelici armeni per sottrarsi alle persecuzioni fuggono sui monti e nel territorio russo.

Lungo il confine russo verso il vilajet di Erzerum (Armenia) sono stanziate numerose truppe russe, pronte a varcare il confine, non appena la situazione in Armenia si rendesse veramente minacciosa.

—

In Germania si è celebrato, come il solito, il giorno 27, il genetliaco dell'imperatore, con feste militari, con funzioni ecclesiastiche e con discorsi.

Fu notevole il discorso d'un professore di Berlino, il quale parlando della nazionalità tedesca disse ch'essa deve lottare con potenti avversari, specialmente all'estero, soggiungendo che questi avversari le sono spesso molto inferiori per coltura e civiltà.

Si comprende che il professore alludeva alla lotta dei tedeschi in Austria.

Anche al teatro di Corte vi fu una dimostrazione per i tedeschi dell'Austria.

Si rappresentava un lavoro ch'era un'allegoria all'alleanza delle Case regnanti di Prussia, Baviera e Sassonia. Si venne a parlare anche della Boemia e si usarono delle parole molto aspre verso gli czechi. Si osservò pure che l'ambasciatore austriaco rimase durante tutta la sera nel palco imperiale, seduto dietro a Guglielmo II.

Queste dimostrazioni, diremo così, officiali di simpatia verso i tedeschi dell'Austria, sono molto significative.

Si giudicano molto severamente le navi germaniche in viaggio per la Cina, le quali dopo una lunga traversata sono arrivate appena a Suez.

L'imperatore Guglielmo ha compilato una carta dell'estremo Oriente, facendovi speciale menzione delle forze navali ivi stazionate della Germania, Russia e Giappone.

—

Anche nel Belgio è avvenuto un gravissimo scandalo parlamentare.

Un deputato socialista pronunciò delle frasi banali all'indirizzo del re e della famiglia reale, e rispose poi insolentemente al presidente della Camera, che lo aveva chiamato all'ordine. Per questo suo contegno arrogante il deputato fu espulso dalla Camera per alcune sedute, ed essendosi rifiutato di obbedire, il presidente per quel giorno tolse la seduta.

Nel giorno appresso il deputato espulso si presentò di nuovo alla Camera, ma gli fu impedito l'ingresso della forza pubblica. Nei dintorni della Camera successe un pandemonio; la folla però venne respinta e si fecero alcuni arresti.

Alla Camera i rappresentanti socialisti suscitarono un chiasso enorme, e proposero una mozione di biasimo al presidente. Dopo una discussione molto burrascosa, la mozione fu respinta.

Le escandescenze dei socialisti recheranno al loro partito più danno che qualunque legge reazionaria.

I socialisti sono dappertutto scesi in campo, protestando che le loro teorie devono essere propagate solamente con la persuasione; ma ora, invece, anch'essi dimostrano di essere come i reazionari, volendosi imporre con la forza e con la prepotenza.

—

In Inghilterra continuano i discorsi degli uomini politici, specialmente dei conservatori, i quali tutti parlano di politica estera in senso molto accentuato ed energico, quasi bellicoso.

Hanno parlato anche alcuni membri dell'opposizione, che dichiararono, che per quanto riguarda la politica estera, essi sono pienamente d'accordo con i conservatori.

Il partito liberale inglese sta attraversando ora una gravissima crisi. Esso si trova senza un capo, e ne ha invece troppi, dei quali nessuno gode la fiducia generale.

Il venerando Gladstone si trova ora a Cannes in uno stato di salute molto depresso, nè è perciò in grado di esercitare più alcuna influenza, nemmeno morale.

—

Le cose dell'Austria procedono sempre allo stesso modo. Per il momento i due grandi partiti nazionali, tedeschi e slavi, sembrano trovarsi in una specie di tregua; ma da tutto l'assieme si comprende che la lotta non è punto finita, e che si riaccenderà alla prima occasione più viva che mai.

Alla Dieta boema fra czechi e tedeschi non si giunse ad alcun accordo, anzi è quasi completamente dileguata la speranza — che era sorta nelle prime sedute — di trovare un *modus vivendi* fra le due nazionalità.

I deputati tedeschi si sono astenuti dal prendere parte alle recenti votazioni, e pare che decideranno di abbandonare la Dieta.

Dall'andamento delle Diete provinciali di Trieste, dell'Istria e di Gorizia riesce manifesto che nella Venezia Giulia il Governo protegge la proterva minoranza slava, rendendo in questo modo sempre più diffidente la popolazione italiana di quelle provincie.

Nelle Diete provinciali tedesche va accentuandosi lo spirito nazionale.

Nella Dieta tirolese e in quella dell'Austria superiore, nella quale la maggioranza è clericale furono approvate risoluzioni chiedenti al Ministero l'abrogazione dell'ordinanza sulle lingue per la Boemia.

Da ciò si può concludere che se verrà riaperta la Camera, i clericali tedeschi non faranno più parte della maggioranza, e la loro uscita ne farà forse sorgere una nuova con decisa preponderanza germanica.

—

La partenza della nave americana *Maine* per l'Avena, aveva suscitato vivi timori a Madrid, temendosi che gli Stati Uniti si fossero risolti a intervenire a Cuba.

L'arrivo del *Maine* all'Avena dissipò però qualsiasi inquietudine, essendochè la nave da guerra della grande Repubblica vi giunse con propositi pacifici per congratularsi con il governo spagnuolo per l'autonomia concessa e già cominciata ad applicare a Cuba.

Le relazioni fra la Spagna e gli Stati Uniti sono molto migliorate.

Udine 30 gennaio 1898

Assverus

DA TORINO

L'Esposizione Nazionale di Torino

L'Arte Sacra

I Giornali dell'Esposizione

Le feste del lavoro e dell'arte, che fra pochi mesi avranno luogo a Torino, si preannunziano straordinarie.

Da tutte parti d'Italia, animati, dalla attività e dalle grandiose opere compiute dal Comitato Esecutivo, converranno alla nobile gara i migliori rappresentanti delle industrie, dei commerci, delle arti, per modo che gli edifizi splendidi, sorti come per incanto là nel poetico paesaggio del Valentino, per accogliere i frutti del lavoro e dell'arte italiana, racchiuderanno fra breve quanto di meglio sa produrre il genio italiano.

Inoltre i grandi festeggiamenti per l'intervento dei Sovrani e dei Principi, per l'inaugurazione dell'Esposizione, le grandi gare di tiro a segno, di ginnastica, di remo, ecc., gli straordinari concerti e feste artistiche daranno alla patriottica città uno straordinario movimento e rappresenteranno una copiosa sorgente di attraenti ed eletti godimenti.

—

L'Esposizione di Torino avrà ancora una speciale grande attrattiva per la mostra di *Arte Sacra*. Mediante una attività ammirevole, il Comitato è riuscito ad organizzare una Mostra la quale darà al visitatore grandi soddisfazioni intellettuali che non potrà più riavere. Appositi edifizi furono innalzati e istoriati dai migliori artisti; oggetti artistici e sacri del più grande valore saranno raccolti come in un museo che mai più si ricostruirà; dai più lontani paesi giungeranno i missionari portando seco abitanti e oggetti dei luoghi da loro esplorati od abitati, costituendo così una Mostra etnografica rarissima negli appositi edifici delle varie missioni.

—

Da ciò il lettore può facilmente arguire quanto debba riuscire interessante e vario un giornale che illustri degnamente l'Esposizione Nazionale del 1898, segnando come in un libro d'oro il progresso delle industrie e delle arti italiane che figureranno nelle sale della Mostra Nazionale, fissando il ricordo di tutti i grandiosi festeggiamenti che avranno luogo, raccogliendo l'immagine dei tesori che la Mostra di Arte Sacra seppe radunare e rimarranno riuniti per si breve tempo.

Ed il giornale o, meglio, i giornali sono fondati, e se ne inizierà la regolare pubblicazione per i primi dell'entrante mese.

Essi saranno editi dalla Casa Editrice Roux Frassati e C°, la quale ebbe l'alto onore di essere chiamata dal Comitato Esecutivo della Esposizione a pubblicare il « Giornale Ufficiale dell'Esposizione » e dal Comitato ordinatore dell'Esposizione di Arte Sacra a pubblicare il « Giornale Ufficiale dell'Arte Sacra ».

Il « Giornale Ufficiale dell'Esposizione » si dividerà in due parti. Una si intitolerà: *L'Esposizione Nazionale del 1898* — sarà la parte generale e conterrà, oltre gli articoli commemorativi e letterari, la narrazione delle feste, degli avvenimenti artistici e letterari, delle gare, la descrizione degli edifici, delle sale, della galleria del lavoro, gli studi su tutte le industrie e le arti industriali ecc. ecc. Sarà illustrata da numerosissime e grandi incisioni in legno, in zinco, in rame, ecc. — L'altra si intitolerà *L'Arte all'Esposizione del 1898* e sarà specialmente destinata ad illustrare le opere di pittura e di scultura esposte (che saranno numerosissime e dei più valenti artisti), come pure gli edifici dell'Esposizione più rafguardevoli sotto l'aspetto artistico. Conterrà articoli d'arte e letterari di rinomati scrittori. Sarà pure illustrato ricchissimamente con incisioni in legno, in zinco, in rame. Entrambi i giornali saranno stampati in fogli di 8 pagine in formato 30 × 40 su forte carta americana con caratteri elzeviriani nuovi ed entrambi avranno una ricca copertina a colori disegnata dal rinomato Hohenstein e incisa in legno dal Cantagalli.

Il giornale dell'Arte Sacra si intitolerà: « L'Arte Sacra alla Esposizione del 1898 », e conterrà articoli di rinomati scrittori sull'arte sacra specialmente, avrà cronache dei grandi pellegrinaggi, dei centenari religiosi e delle feste sacre, dei congressi che in occasione dell'Esposizione si terranno in Torino. Sarà insomma il commento, il ricordo più bello e duraturo di questa Mostra unica nel suo genere e che rivestirà il carattere di un avvenimento mondiale. Il giornale dell'Arte Sacra sarà illustrato da numerose e grandi incisioni in legno, in zinco, ecc. Si pubblicherà in fogli di 8 pagine in formato 30 × 40 su carta americana con caratteri elzeviriani nuovi. Avrà una splendida copertina a quattro colori di quel geniale artista che è il Mataloni.

La Casa editrice Roux Frassati e C.°, che è già rinomata in Italia e all'estero per le sue pubblicazioni artistiche e letterarie, ci darà senza dubbio coi giornali dell'Esposizione nuovi saggi di squisito gusto artistico e letterario. Essa è coadiuvata nella compilazione dei giornali da un Comitato artistico e letterario composto di Giacomo Grosso, Davide Calandra, Vittorio Cavalleri, Leonardo Bistolfi, Corrado Corradino, Edoardo Calandra, Domenico Lanza per i giornali « L'Esposizione Nazionale » e « L'Arte all'Esposizione », e da un Comitato artistico composto da Celestino Turletti, Marco Calderini, Angelo Cugliero per il giornale « L'Arte Sacra all'Esposizione. »

E noi auguriamo alla benemerita Casa editrice, che non tralascia occasione di avvivare il culto del bello e delle lettere, il più lusinghiero successo.

Parlamento Nazionale

Seduta del 29 gennaio

Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

La seduta dura dalle 15.15 alle 17 e si esaurisce la discussione sul disegno di legge per l'ordinamento dei Monti di pietà.

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Arcoleo, sottoseg. di Stato, risponde all'interrogazione di Celli sulle cause dell'avvelenamento accaduto a bordo del piroscafo *Agordat* e sul modo come dai nostri armatori si tutela la salute degli emigranti, e alla seguente di Cottafavi che desidera sapere se il governo non creda opportuno, specialmente al seguito di gravi fatti di recente accaduti, proporre ed attuare prontamente norme e discipline che giovino a meglio tutelare gli emigranti.

Ricordato il fatto del quale si attribuirono le cause in parte ad imperfetta stagnatura degli utensili ed in parte a cibi avanzati dichiara che, col regolamento generale, sarà provveduto, perchè simili inconvenienti non si rinnovino in avvenire. Assicura poi che la riforma della legge sull'emigrazione verrà tra breve presentata al Parlamento.

Afan De Rivera, sottosegretario alla guerra, risponde alla interrogazione di Pansini che desidera sapere, se in via eccezionale il Governo possa concedere di rimandare il servizio militare, per quei giovani ora chiamati, della leva 1874, che sono in corso di studii nelle nostre università e studii superiori.

Dice che quando una classe è chiamata sotto le armi per motivi d'ordine pubblico non si è mai data l'esenzione, se non a categorie di persone determinate come funzionarii di P. S., guardie carcerarie e di finanze, impiegati ferroviari, telegrafici ecc. Nondimeno vista l'eccezionalità del caso, il Ministero concederà una licenza anche di quindici giorni a tutti coloro i quali proveranno di dover presentarsi agli esami della sessione straordinaria di marzo.

Costa Andrea domanda che il ministro della guerra risponde anche alla sua interrogazione intorno ai motivi che consigliarono al governo la chiamata della classe 1874.

Afan de Rivera risponde che trattandosi di una interrogazione senza carattere di urgenza, sarà svolta a suo tempo.

Si riprende la discussione sulla legge bancaria.

Si stabilisce quindi di dedicare la seduta di lunedì alle interrogazioni e interpellanze, e di riprendere la discussione sulla legge bancaria.

Costa Andrea chiede se il Governo permetterà il Comizio per l'abolizione del dazio sul grano; se fosse proibito — dice — non esclude che non avvengano disordini.

L'on. Di Rudinì, Presidente del Consiglio, non può per dovere d'ufficio discutere innanzi alla Camera antecipatamente dei suoi atti di governo. La responsabilità è sua e l'assume intera.

La risposta che l'on. Costa attende può chiederla al prefetto di Roma. Ma, poichè l'on. Costa ha voluto quasi fare una minaccia crede di dovere assicurare la Camera e il paese che, ad onta di qualsiasi minaccia, l'ordine sarà rigorosamente mantenuto.

Levasi la seduta alle 18.30.

Questione Dreyfus-Esterhazy

Le condizioni del capitano Dreyfus all'isola del Diavolo

Un giornale di Cajenna, *Le Combat*, pubblica sulle condizioni nelle quali Dreyfus sconta la sua pena, le informazioni seguenti:

« Dreyfus si trova all'isola del Diavolo, nelle condizioni più miserevoli, non comunica con alcun essere umano, non potendo discorrere nemmeno coi suoi guardiani, i quali hanno la consegna di non rispondergli.

« La Francia non deve ignorare che si rifiuta al deportato il diritto di procurarsi altri alimenti all'infuori delle conserve, e che, contrariamente a tutte le leggi esistenti, lo si è tenuto sovente e per molto tempo rinchiuso nella sua cella, e ai ferri, applicati alle quattro estremità.

« La Francia deve sapere, o apprendere, che Dreyfus, nelle rare occasioni nelle quali gli si permette di respirare liberamente, è sempre seguito a due passi da un guardiano che ha ordine di bruciargli le cervella, al minimo allarme.

« Sotto questo regime — detto « la ghigliottina a secco » il deportato è invecchiato di vent'anni, in tre, s'è emaciato e curvato al punto che, anche reso alla vita libera, egli non tarderebbe a soccombere all'esaurimento fisiologico, nel quale si trova.

« Se dunque il maledetto fosse innocente, qual'è la riparazione che potrebbero dargli per rendergli ciò che ha perduto in salute ed energia? Qual'è il compenso che potrà far sparire gli incubi da cui è perseguitato, e che lo perseguiteranno fino alla morte? »

Roma tranquilla

Contrariamente alle previsioni la giornata di jeri passò a Roma perfettamente tranquilla.

In Trastevere fu fatta una dimostrazione all'on. Costa. I dimostranti si squagliarono al primo apparire delle guardie di città.

La guerra nelle Indie

Una brigata inglese sorpresa dagli Afridi

Calcutta, 30. Gli Afridi sorpresero in una gola presso Kajura la quarta brigata inglese. Cinque ufficiali inglesi ed otto soldati furono uccisi, due ufficiali e diciassette soldati furono feriti; diciassette soldati inglesi sono scomparsi. Le altre brigate inglesi respinsero gli Afridi.

Rivolta contro i turchi in Tessaglia

Atene, 30. — Seidullah Pascià alla testa di duemila soldati si recò a Lazzarina (Tessaglia) per obbligare i contadini a pagare l'imposta. I contadini lo accolsero con un nutrito fuoco di fucileria. Ne seguì un combattimento.

Il giorno seguente l'attacco fu ripetuto; finora se ne ignora i risultati.

Duello Macola - Bissolati

Roma, 30. — Lo scontro, fra l'on. Macola e l'on. Bissolati avvenne al Bosco Sacro presso la tomba di Cecilia Metella.

Arrivarono prima l'on. Macola e i suoi rappresentanti, onorevoli Santini e Valli Eugenio. Poco dopo vennero l'on. Bissolati coi padrini on. Morgari ed avvocato Soldi.

Il terreno scelto era adattatissimo. Gli alberi temperavano la luce fastidiosa del sole.

Lo scontro fu diretto dall'avv. Soldi. Nelle riprese sarebbe toccata la direzione all'onorevole Santini.

Gli avversari salutarono i padrini con le sciabole; fra di loro non si salutarono.

Dalla prima messa in guardia si capì che gli avversarii si equivalevano. Avevano la stessa guardia; pressochè la stessa statura.

Il primo assalto fu vivacissimo. Dopo essersi misurati con l'occhio a vicenda gli avversarii si lanciarono uno contro l'altro, scambiandosi due sciabolate che colpirono in pieno petto e collo ambedue.

Sospeso il combattimento, si riscontrò che nessuno dei due era ferito; le sciabolate erano cadute di piatto, stante la violenza dei colpi. Due lividure segnavano i colpi tirati.

Nel secondo assalto gli avversarii si invitarono reciprocamente, molto coperti e senza partire.

Rimessi in guardia, l'on. Macola tirò un colpo di figura, ma l'avversario, con rapida inquartata a destra, evitò il ferro, colpendo l'on. Macola fortemente una sciabolata che partendo dalla tempia sinistra, tangente all'occhio, senza però offenderlo, arrivò alle radici del naso.

Sospeso il combattimento, si constatò la recisione delle piccole arterie presso l'arteria temporale, causa di abbondante perdita di sangue, la recisione del periosteo con intaccatura dell'osso. Le arterie vennero cucite e la ferita chiusa con otto punti.

Il duello cessò; gli avversari non si stesero la mano.

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO
Latterie sociali — Conferenze del dott. Romano.

Ci scrivono in data 30:

In altra mia ho comunicato che qui si aveva intenzione di istituire latterie sociali, e che si sarebbe provveduto a far tenere delle conferenze ad hoc.

Il nostro Comizio agrario si è occupato di ciò, e nel mese entrante si avrà quale conferenziere l'egregio cav. dott. Romano, che per diffondere buone idee e per essere utile non si lascia mai pregare. Così un pò alla volta seguendo il desiderio espresso da alcuni si finirà col dare vita ad una idea opportunamente diffusa ed assai bene accolta e coltivata.

Pubblici avvisi indicheranno le giornate stabilite al conferenziere, il quale da quanto si prevede sarà ascoltato da numeroso uditorio.

DA VILLASANTINA
Girovaghi arrestati

Ci scrivono in data 29:

L'altra sera vennero arrestati due girovaghi con la relativa refurtiva perchè gravemente sospetti di aver scassinato cassette per l'elemosina della Chiesa di Invillino.

DA LAUCO
Si chiede un provvedimento per l'Ufficio postale

Ci scrivono in data 29:

Generali sono le lagnanze per il cattivo andamento del nostro Ufficio Postale, il di cui titolare Giuseppe Felice Damiani è sotto gravissime imputazioni e per tema di essere arrestato si è rifugiato (per quanto consta) all'estero già da oltre due mesi.

Si potrebbe anche chiudere un occhio se l'Ufficio fosse condotto dalla supplente, ma come fare se questa nel tempo dell'orario prescritto trovasi per le sue incombenze di maestra a far scuola?

Certamente o un servizio o l'altro o tutti e due prendono di mezzo, e noi padri e capi di famiglia che abbiamo oltre i bambini da istruire anche i relativi interessi per l'Ufficio postale, in verità non possiamo sopportare tale prolungato disordine.

Si prega quindi il direttore delle poste a provvedere che l'Ufficio postale sia meglio condotto e non in balìa ad estranei.

Confidiamo nella solerzia del sullodato direttore che, quantunque sia già stato parlato di ciò a mezzo della pubblica stampa, pure dobbiamo supporre che egli non abbia letti i nostri giusti reclami i quali oggi li ripetiamo, e speriamo sia per l'ultima volta.

Parecchi laucani

DA PORDENONE
I veterani del 1848-49

Si ha in data 29:

L'altro ieri si sono radunati i veterani pordenonesi del 1848-49, per deliberare sull'invito del Sindaco di Venezia a recarsi colà, alla commemorazione dell 50° anniversario del 22 marzo.

I nostri veterani accolsero festanti tale invito e deliberarono di portarsi tutti a Venezia per il cinquantenario della data gloriosa, e trovarsi così coi vecchi commilitoni superstiti di tutto il Veneto.

Il Presidente Cav. dott. Jacopo Borsatti partecipò al Sindaco di Venezia tale delibera, con elevati sensi di patriottismo.

Nella stessa adunanza dell'altro ieri i veterani hanno approvata la proposta di rendere l'on. Municipio depositario del loro vessillo, che rimarrà poi un giorno al Comune quale ricordo di loro stessi.

Hanno finalmente deliberato di invitare i reduci delle patrie battaglie ad aggregarsi alla loro associazione.

DA FANNA
Incendio

Si manifestò casualmente un incendio nella casa di abitazione di Gio. Battista Amat ed in breve le fiamme presero vaste proporzioni malgrado il pronto intervento dell'arma dei carabinieri, terrazzani e pompieri accorsi. Non fu possibile quindi che isolare l'incendio che distrusse masserizie, attrezzi rurali, e fieno causando un danno assicurato, di circa lire 2000.

Comprovinciale bandito da Trieste e ivi di nuovo arrestato

In seguito ad una condanna subita il bracciante Giovanni Battista De Mattia detto *Miut* d'anni 29, da Roveredo in Piano, presso Pordenone, era stato bandito dagli Stati austriaci.

Egli allora si recò a lavorare a Fiume, ma vi rimase breve tempo giacchè ancora nel novembre p. p. fece ritorno a Trieste e prese alloggio in via della Muda vecchia N. 3. Sabato mattina il De Mattia fu scoperto dagli organi di p. s. e fu tratto in arresto.

Contro di lui era stato spiccato mandato d'arresto dall'autorità di Fiume per furto commesso a danno del tavoleggiante Del Piero, addetto al Caffè Centrale di quella città.

Non essendo stato ritirato il mandato, l'ufficiale nell'assumerlo a verbale lo interrogò anche su questo argomento, ma il De Mattia rispose che per quella faccenda egli era stato già condannato dal Giudizio di Fiume.

Fu condotto in prigione.

DAL CONFINE ORIENTALE
Alla Dieta dell'Istria

Nella seduta tenutasi sabato l'on. Bartoli presentò una mozione, che propone di completare il regolamento della Dieta, con un articolo addizionale dichiarante la lingua italiana lingua in uso nelle discussioni della Dieta.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Gennaio 31 Ore 8 Termometro 3.6
Minima aperto notte —1.8 Barometro 757
Stato atmosferico: nebbioso
Vento: N. E. Pressione calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 8.2 Minima 0.4
Media 2.595 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.33	Leva ore	11.30
Passa al meridiano	12 20.28	Tramonta	2.48
Tramonta	17 10	Età giorni	9.—

L'emigrazione friulana lodata

Riceviamo da Bologna in data 29:

«In questo Studio, dalla sua cattedra di Scienza della Amministrazione, il giovine e segnalato professore Luigi Rava, parlando oggi della emigrazione italiana, ha avuto parola calde di simpatia per «quei mirabili friulani che, occupati ieri alle Porte di ferro del Danubio, faticano oggi nella costruzione della grande ferrovia siberiana, e, spandendo in mezza Europa la loro attività intelligente, recano quindi alle loro famiglie ed al loro paese i frutti dell'onesto lavoro».

Ai nostri lavoratori meritato encomio, espresso degnamente.

el

Il Prefetto all'Asilo notturno e alla Cucina economica

Sabato scorso il R. Prefetto comm. Prezzolini, accompagnato dal cav. dott. Carlo Marzuttini, ha visitato l'Asilo Notturno e la Cucina Economica. Egli mostrò molta compiacenza nel riscontrare la pulizia e decenza di queste due istituzioni e disse che dal cuore nobile di questi cittadini non potevano uscire che cose così ben fatte.

S' informò d'ogni cosa e volle farsi azionista della Cucina Economica prendendo due azioni.

Noi dobbiamo lodare e ringraziare l'egregio funzionario per la cura che si prende delle istituzioni della nostra città.

Il terzo Congresso Geografico Italiano
Informazioni

La Presidenza del Comitato Esecutivo, coadiuvata dalla Giunta Esecutiva, ha con la maggiore alacrità possibile incominciato i lavori preparatori del III° Congresso Geografico Italiano.

Essa ha finora diramate, fra altre, due diffuse circolari: una diretta a tutti i cultori e gli amatori di cose geografiche, l'altra più particolarmente destinata agl'insegnanti di geografia e di materie affini, agl'insegnanti in genere, ai direttori d'Istituti scolastici ed educativi.

D'accordo con la Giunta, ha aggregato al Comitato Esecutivo un certo numero di persone, che, per i loro studi, per le loro pubblicazioni, la loro posizione sociale, possono dare efficace opera alla buona riescita del Congresso.

Secondo quanto prescrive il Regolamento, o da sola o di conserva col Presidente del Comitato ordinatore, ha fatte pratiche presso S. A. R. il Principe di Napoli, perchè accettasse l'Alto Patronato del Congresso, e presso il Ministro della pubblica Istruzione, il Sindaco di Firenze e il Presidente in carica e i Presidenti emeriti della Società Geografica italiana perchè ne accettassero la Presidenza d'onore, e ne ha ottenute le adesioni, accompagnate da parole di estremo favore e cortesia.

Ha pur fatte pratiche presso il Ministero della Pubblica Istruzione per ottenere, come ha ottenuto, che agl'insegnanti inscritti al Congresso sia concessa esenzione dalle lezioni per tutto il tempo di sua durata.

Per quanto concerne il bilancio del Congresso, tenendo pur conto che la Società Geografica italiana ha messo a disposizione del medesimo L. 2000, — che la Società di Studi Geografici e Coloniali in Firenze ne ha messe altre L. 800, — ma, d'altra parte, considerando che queste somme, pur presumendo un largo concorso d'inscritti, non saranno sufficienti agli scopi del Congresso, ha fatte pratiche presso il Sindaco di Firenze per un concorso da parte di questo Comune, come già avvenne a Genova e a Roma, e ne ha ottenuto i migliori affidamenti.

Finalmente, sempre d'accordo con la Giunta, ha deciso di ammettere le iscrizioni di Corpi Accademici, Istituti Scolastici ed Educativi, Società, ecc., autorizzandoli pure a delegare uno speciale rappresentante che godrà di tutti i vantaggi spettanti agli ordinari membri del Congresso.

La Giunta Esecutiva finora ha tenute due adunanze, il 6 e il 29 dicembre 1897: il Comitato Esecutivo tenne una lunga adunanza con numerosi intervenuti, il 4 gennaio 1898.

In questa adunanza si approvò l'operato della Giunta, e se ne accettarono le varie proposte, fra altre quella che l'epoca del congresso sia definitivamente fissata fra il 12 e il 17 di aprile, e che sieno nominate quattro Commissioni per lo studio e la scelta dei «Temi delle Memorie e delle Comunicazioni», — per la «preparazione e l'ordinamento delle Mostre Cartografiche», per lo studio delle «visite ad Istituti, Musei» ecc., — per lo studio delle «Norme regolamentari dei futuri Congressi.» Le due prime fra queste Commissioni han di già cominciati i lavori, anzi la seconda ha di già fatta una larga cernita di temi, per cui sarebbe urgente che quanti intendono di presentarne lo facessero con sollecitudine, essendo stato fissato per il *10 febbraio* il termine ultimo di loro accettazione.

Le adesioni al Congresso hanno già incominciato a pervenire in modo confortante (ormai circa 130) e da far ritenere probile un concorso numeroso di studiosi e di amatori della geografia e felice l'esito finale.

Possiamo pure annunciare che sono assicurate durante il Congresso due interessantissime conferenze d'illustri viaggiatori italiani: Lamberto Loria sui suoi viaggi nella N. Guinea, e Lamberto Vannutelli sull'ultima arditissima esplorazione del compianto cap. V. Bòttego.

Come si sa presidente del Comitato esecutivo del Congresso è l'egregio professore cav. *Giovanni Marinelli*, deputato del collegio di Gemona-Tarcento.

Cotonificio udinese
Società anonima
Capitale interamente versato lire 2,000,000
Riserva lire 85,040

Avviso di convocazione dell'assemblea

In conformità all'art. 15 dello Statuto Sociale gli Azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale il giorno 20 febbraio p. v. alle ore 14 1/2 nella sala della Banca di Udine, per deliberare sull'ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e de' Sindaci;
2. Approvazione del bilancio a 31 dicembre 1897 e riparto degli utili;
3. Nomina delle Cariche.

Per intervenire all'adunanza gli Azionisti dovranno aver depositato entro il 19 febbraio alla cassa della Banca di Udine le rispettive azioni che verranno loro restituite al termine dell'adunanza.

Qualora l'adunanza andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti le deliberazioni seguiranno in seconda convocazione nel giorno 28 febbraio alle ore 14 1/2 (Art. 21 dello Statuto).

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
C. Kechler

NB. Restano in carica pel 1898 gli Amministratori: Billia dott. comm. Paolo, Muratti Giusto e Kechler cav. uff. Carlo. Cessano i signori: Braida Gregorio, Braidotti cav. Luigi, Morpurgo comm. Elio e Tellini Edoardo, nonchè i Sindaci supplenti. Tutti i cessanti sono rieleggibili.

Erogazioni a scopo di beneficenza della Banca di Udine

Nella sua recente adunanza il Consiglio d'amministrazione della Banca di Udine deliberò di proporre all'assemblea generale degli azionisti che vengano erogate **lire ventimila** a scopo di beneficenza, e precisamente:

L. 10,000 per l'erigendo ospitale per gli affetti da malattie croniche;

L. 10,000 per il fondo pensioni per gli impiegati della Banca stessa.

Questa cospicua elargizione viene proposta per ricordare con opera duratura la ricorrenza del 25° anniversario di fondazione della Banca.

La provvida misura non ha bisogno di encomio. Essa onora l'Istituto che in una vita attiva e feconda per un quarto di secolo ha in tanta parte contribuito a vantaggio delle industrie, dei commerci e dell'agricoltura della nostra Provincia.

L'assemblea degli azionisti ha luogo il 20 febbraio, e sarà presentato anche quest'anno un bilancio di soddisfazione per i Soci.

La riserva, colla erogazione di quest'anno, raggiungerà in importo il capitale versato.

I nostri rallegramenti.

Non dubitiamo punto che l'assemblea degli azionisti approverà le generose ed umanitarie proposte del suo Consiglio d'amministrazione.

—

Per l'ospitale dei cronici la spett. Cassa di Risparmio ha già erogate L. 50,000. Ora dunque è già radunato un capitale di L. 60,000 per l'erezione di quest'ospitale che, speriamo, possa presto sorgere nella nostra città.

Pei droghieri o farmacisti

Con recentissima sentenza del 29 dicembre 1897, sul ricorso di Piattella Natale, la Corte di Cassazione di Roma, ha per la prima volta risoluto che il *solfato di ferro*, agli effetti della Legge Sanitaria (art. 30, e regolamento art. 77.) non sia da considerarsi *veleno* e perciò non commette contravvenzione alla legge stessa chi venda detta sostanza, senza le condizioni prescritte dalla legge.

Dall'ottimo periodico giuridico *La Cassazione Unica*, che si stampa in Roma, sotto la direzione del prof. senatore E. Pessina e dell'avv. Camillo de Benedetti, riportiamo la parte che specialmente risolve la quistione: «Così la legge sanitaria, come il regolamento parlano di *veleni* non di altre sostanze, che pur potendo riuscire pregiudizievoli all'igiene e alla sanità pubblica, non possono ascriversi nel novero dei veleni. La quistione quindi che il tribunale doveva esaminare era se il *solfato di ferro* è un veleno. Ma se nella tabella 384 annessa alla farmacopea ufficiale è una di quelle sostanze che possono ritenersi e vendersi da chiunque, non è veleno.»

Nuovo Negozio

Iersera molta gente si fermava davanti al nuovo negozio di apparecchi elettrico-meccanici e di impianti di gaz acetilene aperto dai signori Ferrandini e Antonini in piazza S. Cristoforo.

In mezzo ad una ben assortita esposizione di oggetti o macchine per l'elettricità e per l'illuminazione, spiccavano i due apparecchi trasmettitore e ricevitore per la telegrafia senza fili, nuovo sistema dei due giovani ed intraprendenti conduttori del negozio.

Bravi pertanto e buoni affari!

Paper-hunt

La giornata di ieri puossi annoverare fra le brillanti.

Bella giornata, bellissimo percorso, concorso di *gentlemen* e signore e signorine al punto d'arrivo da ricordare i famosi *meets* inglesi.

Fungeva ieri da Volpe il capitano Musatti, da cani i tenenti Manazzani co. Giacomo di Prampero.

Furonvi diversi galoppi stupendi, allietati da ostacoli naturali ed artificiali lungo il percorso. Verso le ore 15 nelle magnifiche praterie di Vat la volpe era presa, e ammirammo invece una brillante riunione di un centinaio fra signorine e signore ivi convenute con attacchi brillanti, fra cui ci limitiamo a rilevare l'illust. nostro Sindaco ed il Generale Osio.

Furono offerti rinfreschi ai convenuti.

Un incidente spiacevole: al sig. Campeis, ivi giunto in charette, il cavallo prese la mano, e corse grave pericolo nella precipitosa fuga a cui s'era dato. Fortunatamente il sig. Campeis sortì illeso. Alle ore 16 avveniva il brillante ritorno.

Appropriazione indebita

Certo Giacomo De Nipoti agricoltore di Primulacco, dipendente di Don Leonardo Paugonidi Beivars, in giorno imprecisato, si è allontanato dalla casa dal suo padrone, asportando un carro e parecchi attrezzi rurali per il complessivo valore di circa lire 200

CARNOVALE
Il ballo «Sport»

Anche il secondo ballo di società datosi sabato a notte al Teatro Minerva ebbe un esito veramente splendido.

Belli e inappuntabili gli addobbi, fiori e sempreverdi a profusione e dappertutto.

Nell'antisala si vedevano sulle pareti tutti gli oggetti attinenti al *paper-hunt*.

Nella sala e nel palcoscenico, davano nell'occhio principalmente un infinità di biciclette che apparivano ovunque.

Cinque palchi erano molto bene addobbati, specialmente quello del *Touring-club Ciclistico Italiano*, e poi oggetti di lawn-tennis, foot ball, cricket, alpinismo, ecc.

Il palcoscenico era dedicato alle armi da taglio e da fuoco antiche e moderne; in mezzo, sulla parete, primeggiava l'armatura completa d'un antico guerriero.

Una folla allegra occupava tutti gli ambienti.

Numerosissime le maschere, ed alcune eleganti.

Alle 23 i ginnasti in numero di 12 vestiti da *pierrots* eseguirono delle brevi e riescite evoluzioni che furono applaudite.

L'orchestra del maestro Verza fu, come di solito, applauditissima; applausi speciali ai ballabili di Farlatti, Medugno e all'*Amaro d'Udine* dell'egregio Verza.

Dopo il riposo, alle 2, si proclamarono i due premi.

Il premio di L. 100 fu dato al gruppo del *Yokey club San Siro*, (signorine Cimador); e quello di L. 50 alla signorina Bonini che rappresentava vari rami dello *sport*.

Il pubblico approvò con applausi la consegna dei premi.

Quindi il ballo proseguì animatissimo fino dopo le 6.

Facciamo una calda lode al Comitato, ed in modo speciale all'egregio ed infaticabile sig. Ernesto Santi.

—

La bottiglieria Lunazzi «Al Vermout Gancia» restò aperta tutta la notte sempre frequentatissima.

Mercoledì terzultimo di carnovale

Grande veglione mascherato — 2 febbraio *Bebè* ore 9. —

Una spilla di brillanti

fu perduta giovedì verso le ore 15.30 transitando da piazzetta Antonini, fino a Mercatovecchio, piazza V. E., via Manin fino a l'offelleria Tortora, e quindi di nuovo piazza V. E., via Paolo Canciani, Cavour, piazze XX Settembre, piazza Garibaldi fino in principio di via Grazzano — ritorno per le medesime due piazze, via P. Canciani, piazza S. Giacomo, Mercatovecchio fino alla piazzetta Antonini.

Chi porterà la suddetta spilla all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» riceverà competente mancia.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Il tenore Baldini

che sosterrà la parte del protagonista nel *Lohengrin* nella prossima quaresima, canta ora al Comunale di Ferrara nella stessa opera.

La *Gazzetta Ferrarese* scrive in data 21 corr. dopo la prima rappresentazione del *Lohengrin*:

«Il *Baldini* fu il beniamino del pubblico accolto dall'applauso di sortita nel saluto al cigno e nel duetto eccessivo provocò un senso d'ammirazione generale che scoppiò in un applauso fragoroso dopo la frase: «Elsa, io t'amo» da lui detta con calore e potenza di voce. Miniò il duetto d'amore del 3° atto e nuova ovazione ottenne dopo la frase: «Tra gioie vissi e tra splendor.» Magnificamente tutto il 4° atto, ove nel saluto al cigno riesce anche migliore che nel primo atto.

La voce veramente tenorile risalta in quest'opera molto più che nelle altre da lui interpretate a Ferrara.»

La *Rivista*, altro giornale di Ferrara scrive:

«*Baldini*, cara conoscenza dei ferraresi, è tornato presentandosi col tipo ideale di Lohengrin. Le splendide gemme che infiorano specialmente la parte del protagonista vennero esposte coi più smaglianti colori dal simpatico artista, il quale senza esagerazioni drammatiche o vocali seppe provocare spontanei e meritati applausi».

Non dubitiamo che anche a Udine il tenore Baldini sarà degno della sua bella fama e otterrà liete accoglienze dal nostro pubblico.

A Ferrara il *Lohengrin*, che si dà per la terza volta, piace molto.

Nella parte di Elsa furoreggia l'esimia nostra concittadina signora *Emma Zilli*.

Avvenimento artistico

Lunedì 7 febbraio la Udine intellettuale, quella eletta parte cioè della nostra cittadinanza che segue con attenta cura i movimenti del pensiero, verrà chiamata ad una rappresentazione straordinaria che sarà insieme e una festa della intelligenza ed una postuma attestazione di memore affetto ad un grande artista italiano, al nostro Friuli carissimo.

Alludo alla rappresentazione che si farà fra noi del primo atto (l'unico lasciato compiuto, del *Senza bussola* del povero Giacinto Gallina, lavoro che si può chiamare il canto del Cigno di quel grande che meritò d'essere senza iperbole detto il novello Goldoni. Di questo postumo atto la critica migliore ha detto tutto il bene possibile e la sua rappresentazione a Venezia fu «un successo di grande entusiasmo e di intensa commozione.»

E tale rappresentazione avrà, detta dal cav. Benini, una prolusione del Caprin, l'illustre letterato triestino.

Nè ciò è tutto, seguirà una commedia che ha ottenuto il premio all'ultimo Concorso Drammatico Nazionale: le *Nozze d'oro* del Bicchi.

Farei torto al nostro pubblico, se mi indugiassi in esortazioni, in eccitamenti, chè esso, conscio dell'importanza artistica e, direi, del valore di sentimento che avrà la promessaci recita straordinaria, non vorrà di certo a tale rappresentazione mancare.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per furto

Indri Luigi di Ragogna imputato di furto fu condannato alla reclusione per mesi 25 e nelle spese.

Bucchini Maria di anni 15 da Santa Maria la Longa era appellante della sentenza del Pretore di Palmanova che per furto di 7 pannocchie di granoturco valutate cent. 20 la condannò alla reclusione per giorni 3 e nelle spese.

Venne difesa dall'avv. Maroè dott. G. Batta. Il Tribunale confermò in ogni sua parte l'appellata sentenza.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

G. B. Caradonna. *Sviluppo ed utilità dell'igiene veterinaria.* — Venne pubblicato la prolusione al corso d'igiene tenuta a Milano presso la Scuola di agricoltura.

I metodi di cui l'igiene si val per scongiurare pericoli sono: il distruggere e circoscrivere gli agenti di infezione; il fortificare l'organismo contro gli agenti morbosi; il rendere l'ambiente in cui vive e lavora l'animale incapace di dar vita e ricetto ai germi patogeni.

Queste tre categorie di mezzi profilattici non sono distintamente fra di loro ma si compenetrano l'una coll'altra e spesso anche si confondono. Il prof. Caradonna nella sua prolusione ampiamente svolge questi punti con argomentazioni egregiamente svolte.

Miglioramento del bestiame bovino in provincia di Verona — Il prof. A. Marozzi rende conto nella *Verona agricola* di provvedimenti proposti dall'Associazione dell'Alto Veronese per il miglioramento del bestiame bovino in detta provincia.

Il progetto non fu accolto dalla Deputazione. Ciò non pertanto speriamo che la elaborata relazione venga pubblicata e speriamo che il prof. Marozzi ci farà tenere copia.

Alimentazione del bestiame con farina di carne. Nella *Rivista agraria* di Napoli il prof. Beldassare accenna a recenti esperienze fatte a Portici colla farina di carne per i varii animali. Egli sperimentò oltre che sui cani (carnivori per natura), anche sui suini (omnivori), e sui bovini ed equini (erbivori) sui volatili domestici e perfino sulle trotte.

Ai vitelli somministra 2 a 2 cento grammi al giorno e in proporzione agli adulti; vinte le prime ritrosie da parte dell'animale i vantaggi sono immediati e notevoli.

Cura del cimurro dei cani. — Questa temuta malattia dei cani che per troppo dà delle vittime, potrà venir vinta coll'applicazione terapeutica del siero di sangue bovino. Interessantissime sono le esperienze iniziate dal dott. Cottide Fabbretti di Comacchio e pubblicate nel giornale *Il veterinario di campagna* che si pubblica a Villafranca (Piemonte).

R.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 23 al 29 gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 10
» morti » 1 » 1
Esposti » — » —

Totale maschi 11 femmine 11 — 22

MORTI A DOMICILIO

Catorina Kizhelcammer-Venturini fu Giuseppe d'anni 64 casalinga — Amelio Rizzi di Pietro di anni 1 e mesi 3 — Rosa Dell'Oste-Vanini fu Giuseppe d'anni 43 casalinga — Luigia Moro-Saltarini-Modotti fu Luigi di anni 51 casalinga — Pietro Visentini fu Giovanni d'anni 82 filatoiaio — Italo Seraffini di Nicolò di mesi 1 — Carmela Rizzi di Pietro di anni 3 — Ferdinando Bertoli di Antonio di mesi 7 — Teresa Manganotto-Della Rossa fu Gio. Batta di anni 41 casalinga — Anna Culetti di Calisto di anni 1 e mesi 6 — Gino Rizzi di Giuseppe di anni 1 e mesi 2 — Anna Zanini-Sambucoo fu Valentino di anni 79 casalinga — Angela Bertossi-Menossi fu Mattia di anni 63 civile — Giacomo Campaner fu Giuseppe d'anni 72 stalliere.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Agostino Degano fu Luigi d'anni 55 conciapelli — Maria Muloni-Pirion fu Antonio di anni 72 casalinga — Anna Vicenzin-Castellano fu Antonio di anni 47 contadina — Giuditta Zucchiatti-Cantoni fu Francesco di anni 70 casalinga — Regina Vecchio fu Valentino di anni 42 contadina.

Totale n. 19

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Domenico Paolini tipografo con Irene Pividori sarta — Luigi Zamparo possidente con Emma Stupilli agiata — Bortolo Soligo operaio con Maria Luigia Martignago casalinga — Giovanni Bernardis facchino con Vittoria De Vit contadina — Angelo Zilli agricoltore con Luigia Plaino contadina — Luciano Rizzi pensionato con Anna Cattarossi casalinga — Enrico Vitelli furier maggiore di Fanteria con Anna Falcon casalinga.

MATRIMONI

Luigi Gri conciapelli con Marianna Degano tessitrice — Nicola Rambelli agente daziario con Caterina Zorzettigh casalinga — Giuseppe Luvisoni carradore con Maria Bottaro operaia — Giovanni Giacomo Candoni negoziante con Caterina Bon sarta — Francesco Zaina bracciante con Anna Arnosti setaiuola.

Per un filosofo

In occasione del compimento del suo settantesimo anno, da ogni parte d'Italia e specie da Padova, ove egli è fulgida gloria di quella Università, furono date a Roberto Ardigò, all'illustre filosofo, che è una delle forze maggiori e migliori del pensiero positivista, attestazioni solenni di reverente omaggio.

Al grande pensatore, che tanto ha giovato con le sue opere poderose e col suo insegnamento al progresso della filosofia scientifica, mandiamo anche noi il nostro fervido augurio che egli con la sua profonda coltura, e con l'antico pertinace volere continui a combattere od a vincere quelle forti e feconde battaglie del pensiero, che hanno liberato la filosofia dalle dense nebbie che l'avvolgevano degli apriorismi e del pregiudizio.

Grave incendio a Padova
nel quartiere di cavalleria

Ieri mattina alle 5.40 un gravissimo incendio si manifestò a Padova nel quartiere del III. Savoja. Si bruciarono gli uffici di maggiorità, archivio, magazzeno di bardatura ecc.

L'incendio fu spento dopo le 8 mercè gli uniti sforzi dei soldati e dei pompieri.

Il danno è molto grave.

LOTTO - Estrazione del 29 gennaio

Venezia	67	81	60	20	16
Bari	78	60	4	18	55
Firenze	63	66	48	44	47
Milano	33	50	64	28	24
Napoli	61	55	16	58	49
Palermo	12	33	23	61	25
Roma	61	89	43	90	33
Torino	49	6	74	87	1

La famiglia Bortolotti affranta dal dolore partecipa ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amato

ITALICO BORTOLOTTI

ex albergatore dell'*Ancora d'oro* avvenuta ieri alle ore 15 dopo lunga e penosa malattia.

Udine, 30 gennaio 1898.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16 partendo dalla piazza dell'ospitale N. 1.

Questo annuncio serve per personale partecipazione.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del giorno 29 gennaio

Granoturco	L.	10.— a 11.—	all'ett.
Bastardone	»	11.20 a 11.25	»
Cinquantino	»	9.— a 9.40	»
Sorgorosso	»	6.— a —.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	22.— a 32.—	»
Fagiuoli di pianura	»	15— a 18.—	»

Castagne al quintale L. 20 a 22

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.20	5.75	6.20	6.75
» » II	»	4.60	5.—	5.60	6.—
Fieno della bassa I	L.	4.10	4.40	5.10	5.40
» » II	»	3.80	4.—	4.80	5.—
Paglia da lettiera	»	3.—	4.40	3.50	4.70
Medica	»	4.—	6.—	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.—	2.15	—.—	—.—
» in stanga	»	1.70	1.85	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.—	7.50	—.—	—.—
» » II	»	6.25	6.70	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo
Galline	L. 1.— a 1.10 al chilog.
Capponi	» 1.12 a 1.15 »
Polli	» 1.00 a 1.15 »
Polli d'India maschi	» 1.— a 1.05 »
» » femmine	» 1.10 a 1.15 »
Anitre	» 1.— a 1.10 »
Oche	» 1.— a 1.10 »
» a peso morto	» 1.20 a .— »

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro da L. 1.75 a 1.90 al chilo
Pomi di terra » 8.— a 10.— al quint.
Uova » 0.72 a 0.78 alla dozzina
Formelle di scorza al cento L. 2.— a 2.05

FRUTTA

Pomi da L. 14.— a 32.— al quintale

Telegrammi

Il richiamo della classe 1874

Roma, 30. — Le notizie giunte al ministero della guerra dai comandanti di corpo d'armata informano che la presentazione dei militari richiamati della classe 1874 avvenne in modo regolarissimo. La percentuale dei non presentati è minima e costituita quasi esclusivamente da individui che si trovano a lavorare all'estero.

Occorre anche considerare che, per la ristrettezza del tempo, in parecchie borgate rurali, comuni e frazioni di comuni di montagna, dove le comunicazioni non sono nè facili nè frequenti, si è saputo solo il 28 la notizia del richiamo.

Di fronte al caso di forza maggiore il ministero della guerra emanerà le disposizioni opportune.

Non è vero che il ministero stia studiando il richiamo di un'altra classe sotto le armi.

Bollettino di Borsa

Udine, 31 gennaio 1898

	29 gen.	31 gen.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98.25	98.35
» fine mese dicembre	98.35	93.45
detta 4 ½ »	107.10	107.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	327.—	327.—
» Italiane 3 %	306.—	306.—
Fondiaria d'Italia 4 %	497.—	497.—
» » » 4 ½	507.—	507.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	839.—	841.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	254.—	255.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	712.—	713.—
» » Mediterranee	514.—	512.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	105.02	105.02
Germania »	129.80	129.70
Londra	26.50	26.49
Austria-Banconote	2.20.50	2.20.50
Corone in oro	1.10.25	110.25
Napoleoni	20.94	20.98
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.05	94.10
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 31 gennaio **105.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine	
M. 1.52	6.55		D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50		O. 5.12	10.
D. 11.25	14.15		» 10.50	15 24
O. 13.20	18.20		D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27		M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—		O. 22.20	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine	
M. 6.03	9.49		M. 17.25	21.40
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55		O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25		M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25		O. 17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22		O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42		O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33		O. 21.27	22.5
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio	
O. 6.10	8.35		O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20		O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40		O. 12.50	17.20
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine	
O. 5.50	8 55		O. 6.10	9 —
D. 7.55	9.55		D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.44		O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9		O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50		D. 18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine	
O. 3.15	7.30		A. 8.25	11.10
D. 8.	10.37		M. 9	12.55
M. 15.42	19.45		D 16.40	19.55
O. 17.25	20.30		M. 20.45	1 30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine	
M. 6.7	6.38		O. 7.5	7.33
M. 9.50	10 16		M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48		M. 12.15	12 45
O. 15.44	16.16		O. 16.40	17 7
M. 20.10	20.38		O. 20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine	
O. 7.45	9.35		M. 8.5	9.45
M. 13.05	15.29		O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14		M. 17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 12.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A. 8.15	10.—		7.20	9.—	R.A.
» 11.20	13.—		11.10	12.25	S T.
» 14.50	16.35		13.55	15.30	R.A.
» 17.20	19.5		17 30	18.45	S.T.